

1866: Giuseppe Garibaldi a Bezzecca

Proposte didattiche

Carlo SCATAGLINI, *Esercitarsi in storia: giochi e attività di ricerca e di problem solving per consolidare gli apprendimenti disciplinari*, Centro studi Erickson, Trento 2004.

Per l'approfondimento didattico su Garibaldi vedasi l'unità didattica *Cavour e Garibaldi* (pp. 216-217).

Carlo SCATAGLINI, Annalisa GIUSTINI, *Storia facile: un percorso nel tempo dalla preistoria ai nostri giorni*, Centro studi Erickson, Trento 2005.

L'opera è composta da un libro e due cd rom. Si segnalano *l'Approfondimento guidato: Giuseppe Garibaldi e la spedizione dei Mille* (pp. 190-194).

Proposte didattiche della Fondazione

Garibaldi e i trentini, Museo storico in Trento, Trento 1982.

Il testo raccoglie gli scritti che ricordano la campagna garibaldina del 1866 e in particolare la battaglia di Bezzecca.

Si vedano in particolare i seguenti capitoli: PIETRO PEDROTTI, *Garibaldi e il Trentino* (pp. 11-33); UGO ZANIBONI, *La Battaglia di Bezzecca* (pp. 79-114, in particolare pp. 79-86); BICE RIZZI, *I garibaldini trentini* (pp. 115-123).

Ugo ZANIBONI FERINO, *Bezzecca 1866: la campagna garibaldina fra l'Adda e il Garda (con cartografie)*, Museo trentino del Risorgimento e della lotta per la Libertà, Trento 1987.

Ricostruzione storico-militare della battaglia di Bezzecca fra le truppe garibaldine e quelle austroungariche (1866).

Percorsi multimediali

Sulle tracce di Garibaldi, regia di Lorenzo PEVARELLO, Fondazione Museo storico del Trentino (coeditore; Provincia autonoma di Trento. Format-Centro audiovisivi), Trento 2008, audiovisivo DVD.

Il video narra gli eventi che interessarono il Trentino durante la terza guerra d'indipendenza italiana e che culminarono nella Battaglia di Bezzeca del 21 luglio 1866. Si ripercorrono in questo viaggio i luoghi che vissero le vicende di allora: Monte Suello, Ponte Caffaro, Cimego, il Forte d'Ampola, Storo, Tiarno di Sopra e infine Bezzeca. Gli aneddoti, in bilico tra storia e leggenda, sono raccontati da persone di età diversa e testimoniano un flusso di memorie senza soluzione di continuità.